AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REGIONE: AL VIA CONCORSI PER DIRIGENTI: PER ORA 15 POSIZIONI, ESTENDIBILI A 40

15 Maggio 2020



L'AQUILA – Dopo una gestazione di quasi un anno, è andato a regime, con l'approvazione da parte della giunta regionale, il piano per riorganizzare la macchina della Regione Abruzzo.

In particolare è arrivato il via libera, con la firma dei primi bandi già in giornata, per l'espletamento dei concorsi per dirigenti, per il momento una quindicina di posizioni estendibili fino a quaranta, per colmare i tanti posti ancora vacanti, molti dei quali in Dipartimenti nodali dell'attività amministrativa dell'ente.

Complessivamente gli incarichi per cui andrà trovata copertura sono quasi cinquanta. Sarà possibile il conferimento a dirigenti interni ed esterni, attraverso l'esame dei curriculum e in ogni caso attraverso procedure ad evidenza pubblica.

Il tutto verrà fatto assicurando un certo risparmio per le casse dell'ente, attraverso la riduzione di alcune posizioni e una razionalizzazione delle risorse per le retribuzioni di posizione.

L'assessore regionale al Bilancio e Personale Guido Liris, di Fratelli d'Italia afferma: "Un lavoro complesso, durato circa un anno, ma necessario per riformare realmente la complessa e articolata macchina regionale. La priorità è far partire i concorsi per dirigenti, necessità impellente per il buon funzionamento della macchina regionale soprattutto, in relazione ai tanti posti vacanti in Dipartimenti cruciali quali, ad esempio, Sanità e Agricoltura".

"La Giunta, per garantire un efficace ricambio generazionale -, aggiunge l'assessore -, ha già varato nello scorso dicembre un poderoso piano per le assunzioni (oltre 200 le nuove immissioni) e si appresta ora ad avviare le procedure necessarie compatibilmente con la situazione emergenziale in atto".

Almeno questo è l'intento, ma su questo aspetto verrà avviata una ricognizione a stretto giro che possa condurre all'individuazione di nuovi parametri

Ha fatto discutere in questo senso la famigerata "delibera del venerdì Santo", adottata ad aprile scorso, in piena emergenza coronavirus, con cui la giunta ha ritoccato all'insù l'indennità di posizione per i 53 dirigenti regionali, secondo un criterio di graduazione delle funzioni.

Le critiche delle opposizioni, in particolare Pd e Movimento cinque stelle, hanno costretto poi la giunta dietrofront perché si intendeva aumentare il compenso anche ai direttori, che invece sono stati tenuti fuori.

Per questi ultimi, nove in totale, la tabella era stata fissata per tutti al tetto massimo, ovvero 70 mila l'anno, mentre al direttore generale, Barbara Morgante, sarebbero spettati 84 mila euro. Il rischio è che i dirigenti ora vadano a guadagnare più dei direttori, generando possibili contenziosi.

Un atto propedeutico ai concorsi che ha generato tensioni e malumori all'interno della maggioranza di centrodestra, con il mezzo dietrofront che, di fatto, ha prodotto una delibera approvata a metà.

La riorganizzazione, spiega Liris, "ha consentito un taglio dei costi pari a un milione e 300mila euro rispetto allo scorso anno.

La riduzione delle posizioni dirigenziali in settori scoperti non gestiti e la rivisitazione dei parametri del CCNL della dirigenza, hanno permesso, dal 2020, un taglio strutturale del fondo che finanzia la retribuzione di posizione dei dirigenti, da 5milioni e 600mila euro a 4milioni e 300mila euro. Dopo dieci anni di regime provvisorio, la Giunta ha introdotto ieri i criteri per la parametrazione e valutazione dei contenuti della funzione dirigenziale basandosi su parametri oggettivi e predeterminati; nei prossimi novanta giorni, saranno valutate tutte le posizioni dirigenziali, comprese quelle dei Direttori, e saranno definite le retribuzioni, tenendo conto dei parametri nazionali. In tutte le altre Regioni, la retribuzione di posizione dei direttori è più elevata della retribuzione di posizione dirigenziale di una percentuale che varia da un minimo del 52% a un massimo del 126%”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli